



COMUNE DI BOLOGNA
SETTORE COORDINAMENTO SOCIALI E SALUTE
Ufficio programmazione sociale e sanitaria
Redazione Sportelli sociali

a cura di Cristina Bondi

NEWSLETTER n°54 del 15 febbraio 2009

CARCERE/POVERTÀ

SOMMARIO

NEWS

- ❖ **CARCERE** — Padova: 4 "Agenti di rete" per reinserimento degli ex detenuti
- ❖ **CARCERE** — PRINCESE - Diario di bordo. Memorie di teatro e carcere: sezione femminile
- ❖ **CARCERE** — Serdiana (Ca), la terza Comunità socio educativa "La Collina"
- ❖ **CARCERE** — Enna: Scuola d'arte del mosaico in carcere
- ❖ **CARCERE** — Il Garante dona tre cyclette al carcere di Cassino
- ❖ **POVERTÀ** — In Emilia-Romagna taglio ai prezzi con "Spendo meno"
- ❖ **POVERTÀ** — Parma: Ikea dona piumini ai senza tetto
- ❖ **POVERTÀ** — Crisi: la Toscana si mobilita per le famiglie
- ❖ **POVERTÀ** — A Quarto il primo ambulatorio italiano per malattie infettive per cittadini temporaneamente presenti in Italia

SPAZIO DOCUMENTAZIONE

- ❖ **ARTICOLO** — Sardegna, Zaia: "Compremeremo 1.100 tonnellate di pecorino per indigenti" da "Virgilio Notizie"
- ❖ **ARTICOLO** — Allarme povertà 600 nuovi iscritti alla mensa da "LaRepubblica-Parma"

SPAZIO FORMAZIONE

- ❖ **CONVEGNO** — Il microcredito fa rumore. Siamo tutti imprenditori a Roma il 26/02/2009

LEGISLAZIONE

- ❖ **DAL SENATO** — Dopo il danno, la beffa: approvato l'obbligo di dimora per i senza tetto

LIBRI CLASSICI E NOVITA'

- ❖ **LIBRO** — "Carcere e globalizzazione" di Lucia Re



CARCERE/PADOVA: 4 "AGENTI DI RETE" PER REINSERIMENTO DEGLI EX DETENUTI

Comune di Padova e Volontariato danno vita a un progetto che affianca il lavoro degli educatori penitenziari con la figura dell'Agente di Rete, un vero e proprio 'anello di congiunzione' tra il carcere e la città. L'iniziativa, già collaudata in Lombardia e Piemonte ma del tutto nuova per il Veneto, è stata presentata il 2 febbraio.

Presenti, oltre ai rappresentanti dell'Associazione 'Granello di Senape Padova' (che gestirà il progetto grazie alla sua lunga esperienza di volontariato penitenziario, in carcere con la rivista Ristretti Orizzonti e lo Sportello di segretariato sociale e orientamento giuridico, e sul territorio dove segue i percorsi di reinserimento delle persone detenute), e ai rappresentanti degli Enti finanziatori (Comune di Padova, Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Padova e Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo), anche quelli degli altri 'Anelli della Rete': la Casa di Reclusione di Padova, l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna, la Magi stratura di Sorveglianza. E c'erano anche i 4 educatori professionali (selezionati attraverso un concorso) che erano già entrati al "Due Palazzi" per conoscere da vicino il nuovo ambiente di lavoro, la cosiddetta "Area Pedagogica" del carcere.

Nella Casa di Reclusione di Padova ci sono circa 700 detenuti, tutti in espiazione di una pena "definitiva", ma vi lavorano soltanto 2 Educatori + 1 Direttore di Area: drammaticamente pochi per seguire ogni detenuto in un percorso di recupero, prima all'interno del carcere (con il lavoro, l'istruzione, le iniziative di socializzazione, etc.), poi anche all'esterno (con i permessi, il lavoro esterno, la semilibertà).

Spesso l'Educatore finisce per essere sommerso dagli impegni burocratici interni al carcere e non ha tempo da dedicare alla progettazione e alla gestione dei percorsi di reinserimento, realizzabili solo se c'è un'interazione con il territorio (Volontariato, Terzo Settore, Enti Locali, Ulss, etc.), che deve farsi carico della persona, al momento della dimissione dal carcere.

Gli 'Agenti di Rete' andranno a colmare questa carenza, lavorando all'interno del carcere ma anche sul territorio, e saranno di supporto nella progettazione e realizzazione delle attività trattamentali, per un miglioramento del sostegno ai percorsi di reinserimento sociale.

(Fonte: <http://www.volontariatoggi.info/news-det.php?id=1086>)

CARCERE/PRINCESE - DIARIO DI BORDO. MEMORIE DI TEATRO E CARCERE: SEZIONE FEMMINILE

Una narrazione teatrale di Donatella Massimilla Con Gilberta Crispino, Donatella Massimilla, Francesca Romana Nascè. Accompagnata dalle canzoni di Fabrizio De Andrè eseguite da Juri Aparo. Installazione video Fabio Giorgetti.

Una storia di Princese, di donne segnate dalla droga, donne immigrate, madri di famiglie mafiose...donne che attraverso il teatro si ri-conoscono, da Le Serve di Genet a Victoria Station di Harold Pinter, rivivendo sulla scena frammenti di vita, memorie di teatro,

speranze

di

futuro...

Dopo essere stato presentato alle donne del carcere di San Vittore e alla rassegna Dieci Palchi per Fabrizio De Andrè a Osnago, "PRINCESE" arriva a Roma in una versione studiata ad hoc per il piccolo spazio dell'Accento Teatro, dal 5 all'8 febbraio.

Una versione da camera che racconta l'incontro tra il teatro e le donne recluse con la consapevolezza e l'onestà di chi ha lavorato in molte carceri italiane ed europee da San Vittore a Rebibbia, da Berlino a Barcellona.

La regista Donatella Massimilla, insieme alle attrici Gilberta Crispino e Francesca Romana Nascè, riscrive per la scena un "Diario di bordo" intenso e insolito, accompagnato alla chitarra dalle canzoni di Faber, eseguite da Juri Aparo, e dalle immagini di repertorio di anni di lavoro teatrale recluso.

Una narrazione che viaggia sul filo dei personaggi imperfetti di De Andrè, grazie a quei versi che più di altri sono ancora oggi in grado di raccontare solitudini, rifiuti, marginalità e "quell'amore per l'amore" (Dori Ghezzi) che vive nei grandi dolori e nelle grandi assenze.

Il Centro Europeo Teatro e Carcere sta realizzando il progetto europeo Movable Barres, che promuove la musica e la danza nelle carceri d'Europa. E proprio a Milano, durante il Lombardia Edge Festival 2008, con il Patrocinio della Fondazione De Andrè, insieme al gruppo della Trasgressione, Donatella Massimilla e Juri Aparo (psicologo del carcere di San Vittore e interprete raffinato del cantautore genovese) hanno iniziato, con i detenuti delle carceri milanesi, un nuovo percorso artistico all'insegna dell'autodrammaturgia e dei testi poetici di De Andrè come materia di nuova creazione musicale e teatrale che proseguirà in un viaggio a più tappe a Roma e in Europa.

(Fonte: <http://www.controluce.it/node/7467>)

CARCERE/SERDIANA (CA), LA TERZA COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVA "LA COLLINA"

Sarà destinata a 8 giovani con problemi mentali o comportamentali sottoposti a provvedimenti giudiziari, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, la terza comunità La Collina inaugurata il 3 febbraio, a Serdiana alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità Nerina Dirindin, dell'Arcivescovo di Cagliari Monsignor Giuseppe Mani e del Direttore generale della ASL di Cagliari Benedetto Bàrranu.

La struttura sociosanitaria, la prima in Sardegna di questo genere, si propone come alternativa al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario, permettendo così agli adolescenti e ai giovani adulti con problemi mentali che devono scontare pene alternative alla detenzione, o a soggetti con provvedimenti amministrativi che vivono situazioni di conflittualità in famiglia, di non dover andare fuori dall'Isola per la riabilitazione.

Il progetto, finanziato per la prima volta in maniera sperimentale dalla Assessorato alla Sanità e delle Politiche Sociali e destinato a tutti i ragazzi della Sardegna, si propone l'intento di ampliare le attività nel campo della prevenzione del disagio giovanile e della lotta all'emarginazione e di favorire i percorsi di abilitazione, riabilitazione ed inclusione sociale.

Il centro polivalente sarà gestito da Don Ettore Cannavera e dai suoi collaboratori; dal punto di visto sanitario i ragazzi saranno seguiti da psichiatrici e psicologi delle U.U.O.O. di Neuropsichiatria infantile e del Dipartimento Salute Mentale della ASL di Cagliari.

La Comunità offrirà accoglienza residenziale (per un massimo di 6 posti letto) e accoglienza diurna (con orario dalle 8 alle 18) a ragazzi di entrambi i sessi.

Attraverso attività ludico- ricreative, lavorative, artistiche e conviviali, la struttura sarà in grado di rispondere alle necessità terapeutiche, di crescita emotiva e cognitiva, nonché di

supporto socio-ambientale e sanitario al trattamento di specifiche patologie degli adolescenti, aiutandoli a potenziare le loro capacità di relazione, a migliorarne la qualità di vita e di integrazione sociale. Così come nelle altre comunità della Collina, gli ospiti dovranno infatti gradualmente partecipare alle spese della comunità, apportando il loro contributo, in un'ottica di reinserimento lavorativo nella società.

(Fonte:

<http://www.sardegna sociale.it/index.php?xsl=342&s=106401&v=2&c=3074&nf=1>)

CARCERE/ENNA: SCUOLA D'ARTE DEL MOSAICO IN CARCERE

Grazie alla collaborazione tra l'istituto penitenziario di piazza Armerina e la scuola media Cascino, proseguono anche in questo anno scolastico le iniziative didattiche per il conseguimento di diplomi di licenza media ed elementare e gli interventi educativi e i percorsi formativi a favore dei detenuti, come il progetto *Laboratorio di Mosaico: reintegrazione sociale del detenuto*, curato dal tutor **Ilenia Perspicace**. L'iniziativa ha visto la partecipazione di molti detenuti di diversa nazionalità che hanno espresso nei lavori la propria fantasia, ispirati prevalentemente alle decorazioni romane e culminati nella realizzazione di un mosaico che è stato donato alla scuola che li ospita, a testimonianza di un proficuo contatto tra territorio e istituto penitenziario. La finalità di questi percorsi ha come obiettivo l'opportunità di riscatto, di recupero e di inserimento sociale del recluso.

(Fonte: <http://www.giustizia.it/newsonline/dintorni197.htm>)

CARCERE/IL GARANTE DONA TRE CYCLETTE AL CARCERE DI CASSINO

Nuove attrezzature sportive per consentire ai detenuti di vivere con serenità il periodo di reclusione. E' questo il motivo che ha portato il Garante Regionale dei diritti dei Detenuti **Angiolo Marroni** a donare tre cyclette ai detenuti del carcere di Cassino.

Le cyclette sono state acquistate dal comitato regionale della UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), nell'ambito di uno specifico Protocollo d'Intesa siglato con il Garante per promuovere il diritto allo sport anche in carcere.

Nei mesi scorsi un'analoga donazione di materiali sportivi era stata effettuata nelle strutture penitenziarie di Paliano e Frosinone.

*« Dal lavoro che svolgiamo quotidianamente nelle carceri di tutto il Lazio - ha detto il Garante **Angiolo Marroni** - emerge con nettezza che uno dei maggiori disagi avvertiti dalla popolazione carceraria è legato alla carenza di strumenti che consentano momenti di svago. Siamo contenti di aver consegnato queste tre cyclette al carcere di Cassino perché, in un momento difficile per quanti vivono il carcere, questi strumenti possono aiutare ad avvertire meno la durezza della detenzione».*

(Fonte: <http://www.garantedetenutilazio.it/notizie/news/index.html elem 0124.html>)

POVERTÀ/IN EMILIA-ROMAGNA TAGLIO AI PREZZI CON "SPENDO MENO"

La Regione ha promosso l'iniziativa "Spendo meno. La Regione Emilia-Romagna per i consumatori" per contenere il prezzo di alcuni alimenti di uso quotidiano e fornire consigli utili per gli acquisti.

L'accordo è stato siglato con le associazioni di categoria della distribuzione commerciale al dettaglio e all'ingrosso, dell'artigianato e dell'agricoltura. Si prevedono a partire da marzo due pacchetti: uno sui prezzi e l'altro per l'informazione sulle iniziative di convenienza e la qualità dei prodotti locali. Nella notizia si trovano in dettaglio tutte le molteplici iniziative previste dall'accordo nei vari settori.

Tra gli approfondimenti una scheda mette a confronto i prezzi 2007/2008 di carne, pasta, pane, olio e ortofrutta a Bologna, mentre nei contenuti speciali si può vedere l'intervista all'assessore regionale Guido Pasi.

Per saperne di più clicca: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/notizie/news/2009/gen/spendo_meno.htm

(Fonte: da newsletter Ermes Anno V - N. 4 del 2 febbraio 2009)

POVERTÀ/PARMA: IKEA DONA PIUMINI AI SENZA TETTO

Fine settimana solidale all'Ikea. Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio, dalle 10 alle 20, nel negozio di Parma sono stati raccolti coperte, trapunte e piumini usati. Nei pressi delle casse gli operatori dell'Assistenza Pubblica hanno consegnato ai clienti un buono acquisto del valore di 10 euro, spendibile nel negozio, in cambio della coperta lavata e confezionata in un sacchetto.

Il materiale raccolto verrà distribuito alle persone in difficoltà. Le coperte donate dai clienti di Ikea verranno donate ai senza tetto assistiti dai volontari dell'Assistenza Pubblica che, nelle sere d'inverno, raggiungono soggetti disagiati e senza dimora per portar loro generi di prima necessità, bevande calde e coperte, oltre ad un sorriso e una parola affettuosa.

«In questo freddo inverno – dice Filippo Mordacci, presidente dell'Assistenza Pubblica – una coperta può significare molto per i tanti bisognosi che non hanno un riparo la notte e non trovano posto nei dormitori. Colgo l'occasione per invitare i cittadini ad accompagnarci nel giro di distribuzione: un'esperienza intensa, svolta da volontari fortemente motivati». Si tratta di piccoli grandi gesti, gocce concrete nel mare della solidarietà, ai quali tutti potranno contribuire, grazie al sostegno di Ikea. «Attraverso questa iniziativa – spiega Barbara Poletti di Ikea – ci proponiamo come tramite tra il pubblico dei nostri clienti e i volontari dell'Assistenza Pubblica, cercando di invogliare la donazione anche con il nostro contributo. Con un semplice gesto i nostri clienti potranno partecipare in prima persona ad un'iniziativa importante e conoscere un aspetto del volontariato, forse nuovo per alcuni di loro.»

(Fonte: <http://www.piazzagrande.it/news701.htm>)

POVERTÀ/CRISI: LA TOSCANA SI MOBILITA PER LE FAMIGLIE

Quando si tocca il fondo, si dice, c'è sempre un momento nel quale, per fortuna, si risale. E la Toscana in un momento di crisi decisamente nero nel quale il sistema economico e produttivo fa fatica a decollare, con i bilanci regionali indeboliti dai tagli di risorse da parte del Governo, in un periodo che vede la chiusura di molte grandi aziende, la perdita di posti di lavoro e la cassa integrazione, prova a risollevarsi o per lo meno a garantire ai suoi cittadini di provare non solo a sopravvivere ma a ricominciare a costruire una nuova fase di vita, gradino per gradino. La mobilitazione è stata generale, sia da parte delle amministrazioni che degli organismi di solidarietà. A Siena è scesa in campo l'Arcidiocesi, che ha stanziato per le famiglie in difficoltà un fondo straordinario di 150.000 euro, proveniente, per la maggior parte dalle risorse raccolte con l'8 per mille. A Pistoia impegno forte da parte dell'amministrazione provinciale che attiverà un fondo per le situazioni più

gravi, ossia per chi non ha ammortizzatori sociali.. "Si tratta di una misura da attivare presto – ha detto il Presidente Venturi – Deve essere rivolta a chi non altri mezzi, limitata nel tempo e tesa a coprire un momento di emergenza. Dunque non un fondo fine a sé stesso ma che si unisce ed integra le altre iniziative esistenti, tese al contrasto della povertà ed al consolidamento dell'occupazione". "In questa situazione in cui è forte in noi amministratori – fa eco il sindaco di Pistoia Renzo Berti – la sensazione di avere ormai raschiato il fondo del barile, diventa ancora più importante il lavoro di squadra. Solo così infatti, andando al di là delle logiche legate al proprio orticello, possiamo realizzare azioni coordinate anticicliche che vadano nella doppia direzione di sostenere lo sviluppo economico-imprenditoriale del territorio e di rafforzare la rete di protezione e sostegno nei confronti delle famiglie in difficoltà". A Scandicci infine attivato dall'amministrazione comunale un fondo per i lavoratori in difficoltà: andrà a sostenere i cittadini coinvolti nelle crisi aziendali. Ma non solo. Il Comune infatti sta studiando anche modalità per rateizzare il pagamento delle rette più alte dei nidi, in caso di documentata difficoltà economica della famiglia causata dal periodo di crisi.

(Fonte:

http://www.intoscana.it/intoscana/informarsi/news.jsp?id_categoria=1210&id_sottocategoria=1211&id=210114&language=it)

POVERTÀ/A QUARTO IL PRIMO AMBULATORIO ITALIANO PER MALATTIE INFETTIVE PER CITTADINI TEMPORANEAMENTE PRESENTI IN ITALIA

Favorire la rete di controlli epidemiologici per tutelare la popolazione residente e quella immigrata, portare sul territorio attività ospedalizzate presso la struttura del "Cotugno" di Napoli e garantire la salute pubblica controllando e razionalizzando i costi. Con un finanziamento di 18mila euro erogato interamente dalla Provincia di Napoli ed in sinergia tra il dipartimento servizi epidemiologici dell'Asl Napoli 2 ed il Comune di Quarto, nasce nella cittadina flegrea l'Ambulatorio per malattie infettive destinato ai cittadini extracomunitari temporaneamente presenti sul territorio. L'iniziativa che partirà tra due settimane è stata presentata ufficialmente questa mattina al Comune di Quarto, nel corso di una conferenza stampa. E' il primo esempio in tutta Italia, un progetto-pilota per rafforzare quello che si definisce un "osservatorio epidemiologico" per garantire la salute pubblica. «È il primo esempio in Italia di lavoro congiunto che si svolge tra enti locali e Distretti sanitari – ha spiegato il sindaco Sauro Secone – Abbiamo a cuore la salute dei nostri concittadini ed è importante effettuare un monitoraggio costante per capire l'eventuale presenza di virus sul territorio. E, poi, dobbiamo sfatare il principio razzista secondo il quale sono gli stranieri a portare malattie: in realtà, studi scientifici hanno dimostrato l'esatto contrario, per cui sono gli extracomunitari che contraggono malattie virale, tipo l'epatite "B" dal contagio con i cittadini italiani che, in quanto vaccinati, sono spesso portatori sani». L'assessore alle Politiche sociali di Quarto, Dario Morisco, ha sottolineato la "funzione eminentemente di prevenzione per il monitoraggio delle malattie infettive" presenti sul territorio, mentre il consigliere comunale Franco Cangiano ha evidenziato come questo ambulatorio sia "il primo caso di ospedale portato sul territorio". Nunzio Racioppi, Direttore del Distretto sanitario di Quarto ed il dottor Antonino Parlato, Direttore del servizio epidemiologico dell'Asl Napoli 2 hanno invece evidenziato che l'ambulatorio partirà tra 2 settimane e sarà aperto al pubblico una volta a settimana, in stretta collaborazione con i medici del Cotugno e con la rete degli altri Stp dell'Asl Napoli 2, cioè le 8 strutture sanitarie per i cittadini temporaneamente presenti in Italia e che al

momento, in caso di malattie infettive, non possono fare altro che indirizzare l'ammalato verso il Cotugno. Ma con il nuovo servizio il problema sarà risolto, con una più stretta sinergia tra i vari dipartimenti medici interessati.

(Fonte: http://www.distrettisanitari.it/view_no.php?id=224)

⇒ spazio documentazione

ARTICOLO – SARDEGNA, ZAIA: “COMPREREMO 1.100 TONNELLATE DI PECORINO PER INDIGENTI”

Polemica con la Giunta Regionale per le auto del ministro

da “*Virgilio Notizie*” del 2 febbraio 2009

Cagliari - "Compreremo oltre 1100 tonnellate di pecorino sardo per destinarle agli indigenti". Parola del Ministro delle politiche agricole, Luca Zaia durante il suo tour elettorale in Sardegna a sostegno del candidato governatore del Pdl, Ugo Cappellacci. "Ci stiamo prendendo cura di alcuni prodotti di eccellenza dell'agroalimentare sardo - ha spiegato il ministro - con alcune misure concrete. Un prodotto d'eccellenza che merita un giusto riconoscimento è lo Zafferano di Sardegna che riceverà presto la qualifica di Dop".

"Inoltre ci siamo accordati con Buonitalia affinché nella sua opera di promozione del made in Italy tenga conto dei prodotti della Sardegna - ha concluso Zaia - Presto diventerà operativa la norma per il credito di imposta per gli investimenti in Paesi terzi e questo consentirà di defiscalizzare in parte gli investimenti dedicati dalle imprese all'esportazione".

Il tour elettorale del ministro leghista è stato accompagnato da non poche polemiche. Zaia aveva chiesto alla Regione per effettuare la sua visita tre auto del corpo forestale per sé e il suo seguito, ottenendo il netto rifiuto del vicepresidente della Regione, Carlo Mannoni: "Al Ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia - aveva dichiarato l'esponente dell'esecutivo regionale - suggerisco per i suoi spostamenti 'istituzionali' nell'Isola l'uso di diversi taxi o il noleggio di diverse autovetture per sé e per le numerose persone del suo seguito, composto dal segretario particolare, dal capo della segreteria particolare, dal portavoce, dal presidente del Consiglio provinciale di Treviso ed un funzionario del portavoce".

(Fonte: <http://www.informazione.it/a/a24519f1-614e-48ac-a2e2-60e61bcd99c6/Sardegna-Zaia-compreremo-1-100-ton-di-pecorino-per-indigenti?v>)

ARTICOLO – ALLARME POVERTÀ 600 NUOVI ISCRITTI ALLA MENSA

da “*LaRepubblica-Parma*” del 3 febbraio 2009

A Parma ci sono oltre duecento senzate, 387 sfratti esecutivi per morosità, di cui 156 riguardano famiglie con figli. Nel 2008 si sono registrati 600 nuovi iscritti alla mensa dei poveri; aumentano le richieste di abiti usati (oltre 7 mila) e di poter usufruire di bagni e docce pubblici. Così come crescono le domande di aiuti alimentari o di acquisto a credito o ancora la ricerca di prodotti in scadenza. Nel 2007 oltre 1300 famiglie con figli minori hanno chiesto "una mano" al Comune e impennata anche tra le fila di disoccupati

ultracinquantenni o con lavori precari non rinnovati per lunghi periodi che bussano a enti e istituzioni. Ben 220 i ricorsi al tribunale di Parma per chiedere amministratori di sostegno per persone sole. E ancora, al 31 ottobre scorso, erano oltre 6 mila in provincia, di cui la metà circa a Parma, le badanti in attesa di permesso di soggiorno. Questo il quadro tracciato, basandosi su dati forniti da varie associazioni del territorio, dal consigliere comunale del Pd Danilo Amadei e contenuto nell'atto di indirizzo "Operare insieme contro vecchie e nuove povertà" presentato dall'opposizione all'esame del consiglio comunale di Parma. Ed è partendo dai numeri forniti che il documento avanza all'amministrazione comunale una serie di proposte, tra cui l'attivazione di un Tavolo permanente di lotta alla povertà e la massima diffusione dei percorsi di solidarietà. Dati e suggerimenti su cui tuttavia maggioranza e opposizione si scontrano fino a trovare una mediazione, garantita dal presidente del consiglio comunale Elvio Ubaldi, che vede il ritiro dell'atto da parte dei proponenti e il suo ritorno in commissione Servizi sociali.

In precedenza, e per ben due ore, la contrapposizione in aula era stata netta. Secondo l'assessore comunale ai Servizi sociali, Paolo Zoni, il testo trova già delle risposte concrete nelle risorse stanziare a bilancio previsionale 2009, "che ha non solo confermato ma aumentato gli stanziamenti per i servizi alle persone". Va giù duro Gianfranco Zannoni di IpP: "Abbondano numeri la cui credibilità è dubbia. Serve una riflessione più attenta e credibile"; poi si rivolge all'assessore provinciale ai Servizi sociali Tiziana Mozzoni, il cui intervento sulla stampa in settimana è considerato "pretestuoso e fuori luogo". Per il capogruppo del Pd Giorgio Pagliari la maggioranza manifesta solo "una pregiudizialità politica" nei confronti di proposte che la minoranza, aggiunge il collega di partito Matteo Caselli, "continuerà a fare".

Sia Pagliari che Giuseppe Massari invitano poi la maggioranza a riflettere sulle parole che lo stesso sindaco ha pronunciato nel discorso di Sant'Ilario a proposito di solidarietà e del ruolo della politica nei confronti della collettività. Paolo Pizzigoni di Ap chiede all'amministrazione di dare risposte concrete, magari stringendo accordi con i supermercati, al problema della quarta settimana che sempre più famiglie, complice la crisi economica, si trovano a dover affrontare. In un momento in cui, aggiunge Maurizio Vescovi del Pd, "è sempre più difficile dire quanti e quali sono i nuovi poveri. I numeri parlano di un fenomeno caleidoscopico". "Non siamo noi che votiamo contro le vostre proposte, siete voi che fate di tutto per farvele bocciare", taglia corto Carmelo La Mantia. Poi il gong suonato dal "pompieri" Ubaldi.

(Fonte: <http://parma.repubblica.it/dettaglio/Allarme-poverta-600-nuovi-iscritti-alla-mensa/1585415?edizione=EdRegionale>)



CONVEGNO – IL MICROCREDITO FA RUMORE. SIAMO TUTTI IMPRENDITORI

a Roma il 26/02/2009 - Museo in Trastevere, piazza Sant'Egidio, 1

Micro Progress organizza un incontro per trattare i temi legati all'immigrazione. Il convegno tratterà l'argomento dell'accesso al credito degli imprenditori migranti nel territorio romano. Interverrà, tra gli altri, Claudio Cpezzuoli del Cna World.

Informazioni

Segreteria organizzativa

tel. 06 41793869

info@microprogress.org

(Fonte: <http://www.gruppoabele.org/Index.aspx?idmenu=550>)

⇒ legislazione

DAL SENATO - DOPO IL DANNO, LA BEFFA: APPROVATO L'OBBLIGO DI DIMORA PER I SENZA TETTO

Per i senza dimora schedature ma non assistenza. Ieri a Milano la nona vittima del freddo da gennaio. Per protestare oggi presidio e conferenza stampa a Milano in piazza della Scala.

Mentre la crisi economica galoppa, con i suoi effetti di drastico impoverimento per molti, con il venir meno di sicurezza e diritti, come l'abitazione e il lavoro, per numeri sempre più elevati di cittadini, con oltre mezzo milione di lavoratori in cassa integrazione e con salari decurtati, i più deboli precipitano nella povertà estrema, nella fame, nella vita per strada. Secondo la ricerca più recente, sono circa 5000 i senza dimora a Milano, la gran parte dormono in aree dismesse e baraccopoli, solo poco più di mille trovano ospitalità nei dormitori e nei centri di accoglienza, mentre circa 400 vivono in strada.

Una vita che, in condizioni ambientali difficili, diventa non-vita. Diventa morte.

L'ultima vittima a Milano si chiamava Florentina. L'hanno trovata mercoledì scorso, aveva solo 22 anni. Uccisa dal freddo e dagli stenti, hanno detto i giornali. Uccisa dall'indifferenza e dalla carenza di politiche sociali, dalla mancanza di una vera cultura dell'accoglienza, dicono invece i promotori dell'appello che è stato lanciato la scorsa settimana a Milano, ma che sta raccogliendo consensi anche a livello nazionale. E uccisa anche dalla paura, dall'invisibilità cui sono costretti i più deboli. Florentina poco prima di morire si era sentita male, ma aveva rifiutato l'assistenza del 118. Era rumena, e come molti immigrati è costretta a nascondersi, dato che ora, con il nuovo decreto sicurezza, si vorrebbe persino obbligare i medici a denunciare gli immigrati alla polizia e viene istituita la schedatura presso il ministero dell'Interno dei senza dimora.

Si tratta allora di vittime di esclusione e di campagne di criminalizzazione, prima che del gelo invernale.

Vittime di un dibattito sulla sicurezza distorto, come quello in corso in parlamento, che semina paura e pregiudizio non garanzie per i cittadini. Addirittura, al Senato è stato approvato un emendamento che stabilisce l'obbligo di dimora per i senza tetto. Ci sarebbe da ridere, se la vicenda non fosse tragica.

Gino aveva invece 86 anni. È morto in solitudine nel suo alloggio, lo hanno ritrovato solo dopo 15 giorni dal decesso.

Sono solo le ultime morti accadute a Milano.

Tante altre simili sono accadute (nove i morti per freddo e stenti solo nella città di Milano nelle ultime settimane). Altre ancora succederanno. Non per destino, ma per carenza di sostegni e di alternative, per insufficienza delle risposte e anche perché, è scritto nell'appello, spesso «le strutture di accoglienza sono ad “alta soglia”, soggette a regole e imposizioni spesso eccessive, mentre le strutture pubbliche debbono essere al servizio dei loro utenti, non viceversa».

È questa la denuncia e la preoccupazione che si è tradotta nell'appello dal titolo “Basta con il crimine dell'indifferenza” (cui si può aderire scrivendo a noindifferenza@dirittiglobali.it)

Tra i primi firmatari vi sono:

Dori Ghezzi, Dario Fo, Franca Rame, Moni Ovadia, Renato Sarti, Bebo Storti, Eugenio Finardi, Lella Costa, Cristiano De André, Paolo Cagna Ninchi, Dijana Pavlovic, Sergio Cusani, Sergio Segio.

Hanno aderito anche esponenti di associazioni nazionali, tra cui:

Patrizio Gonnella (presidente nazionale Antigone), Ciro Pesacane (presidente nazionale Forum ambientalista), Maurizio Gubbiotti (Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente).

Rappresentanti di sindacati e associazioni milanesi, tra cui:

Flavio Mongelli (presidente ARCI Lombardia), Emanuele Patti (presidente ARCI Milano), Sergio Silvotti (Segretario Forum del Terzo Settore - Lombardia), Gilberto Mangone (Segretario Cisl Milano), Maurizio Bove (CISL Milano - Dipartimento Politiche Sociali e Immigrazione), Fondazione De André Onlus, Elena Valdini, Giorgio Roversi (Cgil Lombardia), Giuseppe Vallifuoco (Dipartimento Immigrazione della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano)

Ma numerose sono le firme di tanti altri cittadini e cittadine

Secondo i promotori dell'appello – da cui è nato anche il gruppo “No Indifferenza” su Facebook – «Occorre mobilitarsi per dire che queste morti erano evitabili, così come lo sono le prossime. Occorre mobilitarsi per costruire risposte vere, immediate e concrete ai bisogni dei più deboli».

Un primo momento di questa mobilitazione si terrà venerdì 6 febbraio 2009, dalle ore 12, in Piazza della Scala davanti al Comune di Milano, dove si svolgerà un momento di presidio e una conferenza stampa, nel corso della quale saranno rese pubbliche tutte le adesioni pervenute e saranno illustrate le proposte concrete.

(Fonte:

http://www.fuoriluogo.it/home/mappamondo/europa/italia/rassegna_stampa/dopo_il_danno_la_beffa_al_senato)

⇒ libri classici e
novità

Anche se all'apparenza parrebbero non centrare nulla...

LIBRO - "CARCERE E GLOBALIZZAZIONE" di Lucia Re

Laterza, Roma 2006, pp. 211

L'autrice sostiene che negli Stati Uniti, dal 1980 a oggi, la popolazione penitenziaria si è più che triplicata, superando i due milioni di detenuti. E' un record mondiale, legato a un modello di repressione della criminalità ispirato alla "Tolleranza zero". Questo modello si sta affermando anche in Europa e in molti altri paesi del mondo. La sua diffusione è indice di una "globalizzazione penitenziaria" che minaccia le libertà individuali e l'uguaglianza sociale.

(Fonte: http://centrostudi.gruppoabele.org/servizi/biblio_carcere.html)

Per informazioni e contatti:

Cristina Bondi valeriabondi@alice.it – 051/557284

Andrea Pancaldi Andrea.Pancaldi@comune.bologna.it – 051/2193772

"La newsletter vuole essere un contributo informativo e di documentazione al dibattito, i contenuti riportati non riflettono necessariamente le posizioni in materia del Settore servizi sociali del Comune di Bologna"